

Calvagese

0 1 | 2 0 2 0

della Riviera



QUADERNO DI INFORMAZIONE COMUNALE

03 | 04 | 05

Emergenza epidemiologica da Covid-19

La grande generosità di Calvagese

Siamo una grande Comunità:
un immenso grazie ai numerosi volontari

06 | 07

Lavori pubblici:

Manutenzione straordinaria
palestra comunale

Continua l'opera di riqualificazione
dell'illuminazione pubblica

Sicurezza del territorio in primo piano

08

Premi di Studio 2018-2019

Premi di Studio 2019-2020

09

25 Aprile 2020 durante la
pandemia

4 novembre 2020: l'importanza
del ricordo

10

Spazio alle minoranze

Per Calvagese: Il punto sul progetto
di depurazione per le fognature
della sponda bresciana del lago
di Garda

11

Conferimento della cittadinanza
onoraria al dr. Marco Fornasari

12

Don Giuseppe Gabana

14

Aperitivo della Befana 2020

ANTO e AIDO insieme per
l'inaugurazione della statua del
nostro artista locale Danieli Luigi

15

Duathlon Valtenesi edizione 2019

Moto d'epoca: secondo posto al
Campionato Italiano per Danieli
Randolfo

Doppio successo per lo scrittore
nostro concittadino Marco Can-
tarini



Gabana dr.ssa Simonetta

Sindaco



Da Lio dr. Mauro

*Vice Sindaco
Assessore ad Ecologia
ed Ambiente
e Politiche Giovanili*



Cominelli Antonella

*Assessore Edilizia
Privata – Urbanistica
e Patrimonio*



Dr. Resentini Stefano

*Assessore ai Servizi
Sociali, Istruzione e
Cultura*



Cobelli Oscar

*Assessore allo Sport e
Manutenzioni*



Facchetti Michela

*Consigliere con Delega
Biblioteca*



Morelli Dario

*Consigliere con Delega
Eventi Sportivi*



Podavini Marco

*Consigliere con Delega
Verde e Manutenzione
Parchi*



Ribelli Fabio

*Consigliere con Delega
Arredo Urbano*

Direttore Responsabile:
Simonetta Dott. Gabana

Si ringrazia per la collaborazione
la Dr.ssa Bazzoli Elena

Autorizzazione del Tribunale
di Brescia N. 20/1992

Stampa: Tipolitografia De Gasperini
Desenzano del Garda

EMERGENZA PANDEMICA DA COVID-19

Dal 23 febbraio 2020 siamo stati catapultati in una realtà che mai avremmo pensato di affrontare.

Ci siamo trovati a combattere questa terribile pandemia che ha duramente colpito la nostra provincia, la nostra nazione ed il mondo intero. Il Covid-19 ha improvvisamente sconvolto la nostra quotidianità, le nostre abitudini, il nostro vivere.

Con tante paure ed incertezze abbiamo accettato e rispettato le limitazioni e le "regole", non sempre chiare, che si sono susseguite: restrizioni alle nostre libertà, privazioni di occasioni di socialità ed incontro, rinuncia alla normalità. Il tutto a tutela della salute di ognuno di noi, di chi ci sta accanto e dell'intera Comunità.

Calvagese ha affrontato e sta affrontando questo difficile periodo con particolare responsabilità ed attenzione, nella consapevolezza che ognuno di noi deve fare la propria parte per poter sconfiggere questo terribile virus.

Ma non è ancora giunto il momento di abbassare la guardia: l'emergenza è ancora in atto e oggi più che mai dobbiamo concentrare le nostre attenzioni per evitare i contagi, rispettando le regole, indossando la mascherina in ogni occasione di contatto, evitando ogni forma di assembramento, rinviando al futuro la nostra voglia di uscire e di incontrarci.

Da Amministratori abbiamo operato e stiamo operando per cercare di supportare la popolazione in questo contesto pandemico. Nei primi mesi abbiamo ritenuto un nostro dovere quello di fornire a tutti i cittadini dei dispositivi di protezione individuale, data la

iniziale irreperibilità. Sono state distribuite complessivamente più di 12.000 mascherine chirurgiche, nonché 3000 mascherine lavabili (due per ogni nucleo familiare) alle quali si aggiungono le mascherine lavabili distribuite a tutti i bimbi tra i 6 e 10 anni. Ad inizio anno scolastico abbiamo altresì distribuito a tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di Calvagese un kit di 10 mascherine chirurgiche.

Grazie all'insostituibile lavoro dei volontari è stato possibile attivare il servizio di consegna della spesa e dei farmaci a domicilio per le persone anziane o in difficoltà. Inoltre sono stati attivati diversi canali di sostegno economico: dalla distribuzione dei buoni per l'emergenza alimentare e dei pacchi alimentari, ai bandi a sostegno delle famiglie in difficoltà che improvvisamente hanno subito interruzioni o sensibili riduzioni dell'attività lavorativa e delle relative entrate, al bando per le aziende del territorio che hanno affrontato periodi di chiusura, misure a sostegno degli studenti, nonché la riduzione del 25% della Tari per tutte le utenze domestiche e non domestiche.

Nel ruolo di Sindaco che sono onorata di ricoprire confesso che sono stati e sono tutt'ora mesi difficili sotto più punti di vista: il contatto diretto con i nostri concittadini positivi, la preoccupazione per ciascuno di loro e per il difficile decorso della malattia che alcuni hanno dovuto affrontare, una generale sensazione di impotenza di fronte all'evolvere della pandemia, la difficoltà nel rendere operative norme e prescrizioni spesso prive di chiarezza ed in

continuo cambiamento. Ma la coesione della nostra Comunità, la disponibilità dei numerosi volontari e la particolare generosità del territorio, sono stati e sono la nostra forza.

Nella speranza che giunga quanto prima il momento in cui potremo lasciarci alle spalle questi difficili momenti, continuiamo ad affrontare questa pandemia con l'attenzione che fino a qui ci ha accompagnato.



I NUMERI DEL COVID-19 A CALVAGESE

Situazione Epidemiologica

Dal primo caso alla data del 15 dicembre 2020 il numero complessivo dei casi di concittadini che sono risultati positivi al Covid-19 è di settantacinque persone, con un solo decesso. Quattordici nostri concittadini stanno ancora combattendo contro il Covid, quattro dei quali concentrati in un unico nucleo familiare. A loro e rispettive famiglie esprimiamo la nostra vicinanza con l'augurio che arrivi quanto prima la fine della malattia.

Risorse nella fase emergenziale

- **Acquisto Dispositivi di Protezione Individuale** distribuiti alla popolazione: come sopra specificato sono state distribuite alla popolazione più di 12.000 mascherine monouso e circa 3300 mascherine lavabili. A ciò si aggiungono le mascherine messe a disposizione dei nostri bimbi per il centro estivo e le circa 3300 mascherine fornite in ambito scolastico. La spesa complessiva sostenuta dal Comune di Calvagese per i dispositivi, compresa la fornitura di termometri per ogni classe delle

scuole infanzia, primaria e media del territorio, è di complessivi Euro 16.279,79.

- **Fondo solidarietà alimentare:** il Comune di Calvagese della Riviera ha beneficiato di un trasferimento ministeriale a sostegno dell'emergenza alimentare di Euro 19.782,90. Di detti fondi alla data del 15 dicembre 2020 sono stati distribuiti ai richiedenti in condizioni di necessità Euro 17.620,63. Quando ci fossero situazioni di necessità sono ancora disponibili risorse e pacchi alimentari. Contattando l'assistente sociale verranno date indicazioni sulle modalità di richiesta dei buoni spesa spendibili presso le attività del territorio.
- L'Amministrazione Comunale, vista la particolare ricaduta della pandemia sulla situazione economica delle attività produttive e commerciali e delle famiglie, ha scelto di applicare una **riduzione del 25% sull'importo complessivo** (parte fissa e parte variabile) della tassa rifiuti (TARI) per tutte le utenze domestiche e non domestiche. Tale riduzione ha comportato l'impiego di risorse per la copertura del costo del servizio per Euro 111.000,00.
- Nel mese di ottobre sono state destinati 25.000,00 Euro con un **bando finalizzato alla erogazione di contributi per l'acquisto dei libri testo e materiale didattico/formativo** per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.
- Nel mese di novembre sono state destinate risorse a sostegno dei nuclei familiari in difficoltà, con un **bando** che prevedeva l'**erogazione di contributi straordinari alle famiglie come sostegno al pagamento dell'affitto o di ratei del mutuo prima casa**. Somme destinate al bando 35.000,00 Euro. Il bando si è chiuso, dopo proroga, al 10 dicembre: sono in corso di verifica le domande presentate e di conseguenza verranno erogati entro il 31 dicembre i contributi previsti.
- Sempre nel mese di novembre si è aperto un **bando comunale a sostegno delle attività di impresa e dei titolari di attività commerciali** che operano nel territorio di Calvagese e che, a seguito dell'entrata in vigore delle normative nazionali e regionali per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, hanno dovuto osservare periodi di chiusura o comunque hanno affrontato o stanno affrontando difficoltà economiche. Il bando prevede l'erogazione di un contributo minimo di Euro 500,00 fino ad un massimo di Euro 700,00. Le somme messe a disposizione sono di Euro 45.000,00: il bando si è chiuso a seguito di proroga il 10 dicembre e pertanto entro il 31 dicembre verranno erogati i contributi ai richiedenti.



La grande generosità di Calvagese

In questi difficili mesi di pandemia è emersa una grande generosità della nostra Comunità che si è dimostrata in davvero tante occasioni e contesti. Il comune di Calvagese ha aperto un conto dedicato alle donazioni per l'emergenza alimentare da Covid: su detto conto sono giunte donazioni per l'importo complessivo di Euro 6.950,00. Un profondo e sentito grazie a nome dell'intera Comunità a tutti coloro che hanno donato, tra questi l'Associazione Argento Vivo che ha donato 1.000,00 Euro e l'Alimentari Soncina che ha donato Euro 3.000,00.

Un grazie di cuore:

- alla Farmacia della dr.ssa Barba Ornella per la donazione di 300 mascherine chirurgiche nel periodo ove era quasi impossibile reperirle;
- alla ditta Rmb per aver fornito 2.000 dispositivi di protezione individuale (mascherine) che sono state distribuite porta a porta dai nostri volontari agli anziani del territorio;
- ai privati cittadini che hanno donato mascherine al Comune affinché potessero essere distribuite alle fasce più deboli; tra queste una generosa donazione di 1.000 mascherine chirurgiche.

Un infinito grazie alle nostre associazioni combattentistiche e d'arma: grazie alla grande generosità ed attenzione al territorio del Gruppo Alpini Calvagese-Mocasina, del Gruppo Alpini Carzago, della Sezione Fanti Carzago, della Sezione Combattenti e Reduci Carzago, dell'Associazione Carabinieri in congedo Bedizzole-Calvagese, alle quali si aggiunge l'importante donazione dell'Alimentari Soncina, l'Amministrazione Comunale ha potuto procedere all'acquisto di 1500 mascherine lavabili per adulti e di oltre 200 mascherine lavabili per i bimbi da sei a dieci anni, mascherine distribuite porta a porta alla popolazione nel mese di maggio



SIAMO UNA GRANDE COMUNITÀ: un doveroso ringraziamento ai numerosi Volontari

La grande e insostituibile risorsa di Calvagese della Riviera, fondamentale per noi amministratori e per il nostro territorio, è il volontariato.

Una risorsa che nella difficoltà della pandemia è emersa con prepotenza.

Davvero tanti i volontari che in rappresentanza delle varie realtà associative o in autonomia e spontaneamente si sono offerti per aiutare ove vi fosse la necessità: giovani e meno giovani che anche nei mesi più difficili, dove la paura e l'incertezza erano molto forti, non hanno esitato ad operare in prima persona. Coordinati dall'Associazione Argento Vivo, a cui rivolgo un sentito ringraziamento per la grande disponibilità e collaborazione anche come componente della Centrale Operativa Comunale, i volontari sono stati e sono tutt'ora la risorsa che ha consentito all'Amministrazione Comunale di offrire il servizio di consegna della spesa e dei farmaci a domicilio, che ha consentito di arrivare in ogni casa con le quattro forniture di mascherine, che ha consentito la consegna dei buoni per l'emergenza alimentare e dei pacchi alimentari.

A nome mio, dell'Amministrazione Comunale e in rappresentanza dell'intera Comunità, un sentito e profondo GRAZIE a tutti i Volontari.

A loro si aggiungono i nostri insostituibili Alpini che nel difficile periodo del primo lockdown hanno monitorato ogni giorno gli ingressi presso l'Alimentari Soncina, supportati dalla componente più giovane della Sezione Fanti territoriale. Alpini che hanno offerto la loro fondamentale presenza anche per gestire le code presso l'ufficio postale. Alpini che pochi giorni fa hanno percorso tutto il territorio per la distribuzione ai "meno giovani" over 75 di Calvagese un pacco alimentare, segno di vicinanza della Comunità ai nostri anziani. Ai due capigruppo Andrea e Sergio un infinito GRAZIE da condividere con tutti i loro e nostri Alpini.

Manutenzione straordinaria Palestra Comunale

L'Amministrazione Comunale di Calvagese della Riviera è stata assegnataria di un contributo regionale a fondo perduto dell'importo di Euro 200.000,00 di cui alla Legge Regionale n°9 del 4 maggio 2020. Con detto provvedimento sono state stanziare risorse per la ripresa economica a seguito dell'emergenza causata dal Covid-19, destinando somme ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche con diverse finalità tra cui l'adeguamento, la messa in sicurezza e l'efficientamento di edifici pubblici.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di destinare le somme assegnate all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della palestra comunale al fine di risolvere definitivamente alcune "storiche" problematiche.

Le parti della palestra interessate dai lavori di manutenzione straordinaria sono:

- a) **la copertura;**
- b) **la zona servizi igienici e spogliatoi;**
- c) **l'impianto termico di produzione e trasporto di acqua calda ai servizi igienici ed alle docce degli spogliatoi.**

Nello specifico si è deciso di intervenire sulla copertura del palazzetto comunale al fine di risolvere il problema delle infiltrazioni (presente fin dalla fase di completamento dell'opera nel lontano 1999), con la rimozione di tutte le lastre ondulate sia quelle in

lamiera che quelle trasparenti in policarbonato. Per migliorare la coibentazione nei confronti dell'ambiente esterno verrà posato del materiale isolante, in aggiunta a quello esistente, ma con caratteristiche di circa tre volte superiori. La copertura in lamiera semplice verrà sostituita da pannelli "sandwich"; in corrispondenza dei lucernari verranno posti in opera pannelli trasparenti in policarbonato alveolare; verranno altresì sostituiti i cupolini in policarbonato con nuovi cupolini.

Per la parte degli spogliatoi e servizi igienici si prevede la completa rimozione del rivestimento in piastrelle, staccato in numerosi punti, con la formazione di un nuovo rivestimento: la superficie interessata dall'intervento è di circa mq.530.

Per quanto riguarda la distribuzione dell'acqua calda alle docce si prevede la formazione di una nuova linea a partire dalla centrale termica con distribuzione ai sedici punti di erogazione per le docce non più di acqua "premiscelata", ma con doppia mandata di acqua calda e acqua fredda, con sostituzione degli attuali rubinetti con nuovi miscelatori.

Tutti i lavori sopra descritti sono iniziati nel mese di ottobre 2020 e sono in corso di esecuzione con previsione di fine dei lavori, condizioni atmosferiche permettendo, entro il 31 dicembre 2020.

Continua l'opera di riqualificazione dell'illuminazione pubblica comunale

Nel corso del 2020 è stato eseguito un secondo stralcio dell'intervento di riqualificazione dell'illuminazione pubblica al fine di conseguire l'obiettivo, posto dall'Amministrazione Comunale, di efficientare l'intero impianto di illuminazione presente nel territorio comunale.

Il piano di riqualificazione si propone di adeguare le sorgenti luminose alla Legge Regionale per tipologia di sorgenti luminose e per criterio costruttivo delle sorgenti e di ammodernare, attraverso gli interventi di riqualificazione, e/o di sostituzione integrale degli impianti di illuminazione pubblica esistenti, l'aspetto dei diversi contesti urbani presenti all'interno del territorio comunale, nonché realizzare un risparmio energetico a fronte di una migliore prestazione in termini di continuità di esercizio.

Il progetto ha preso in considerazione: i punti luce esistenti distribuiti lungo la viabilità e le piazze del territorio comunale; la sostituzione degli apparecchi d'illuminazione in modo da introdurre lampade ad elevata efficienza luminosa in sostituzione di vecchie tecnologie; installazione di soluzioni in grado di attuare forme di risparmio energetico in modo distribuito sui singoli apparecchi illuminanti; scelte di materiali, di componentistica concorrono a ridurre il numero di interventi di manutenzione periodica sull'intero patrimonio di dotazioni che compongono il sistema di illuminazione del comune.

Il secondo stralcio progettuale realizzato nel secondo semestre 2020 aveva un importo a base d'asta di Euro 80.000,00, finanziato con fondi ministeriali di cui è stato assegnatario il nostro ente per Euro 50.000,00 e per i restanti 30.000,00 Euro con risorse proprie di bilancio.

In totale con il secondo stralcio sono stati sostituiti 223 corpi illumi-

nanti nelle seguenti Vie: Via Terzago, Via Cantarane, Via Lanfranchi, Via Chiesa, Via Carducci, Via Gasparo da Salò, Via Montegrappa, Via Italia, parte di Via Maestà, Via San Giorgio, Via Monsignor Bonomini, Via Foscolo, Strada provinciale Mocasina nel tratto verso Bedizzole, Via Battisti, Via Prati, Via San Filippo, Via Trento, Via Matteotti, Via Trieste e Via Monache,

che si aggiungono a quelli già sostituiti con il primo stralcio realizzato nel 2019.

Considerando che nel territorio comunale sono presenti ad oggi 705 punti luce, siamo arrivati da un efficientamento prossimo al 60%.

L'Amministrazione Comunale anche nel 2021 destinerà risorse alla riqualificazione energetica dell'illuminazione al fine di poter completare il progetto in itinere.



SICUREZZA DEL TERRITORIO

Con il principale obiettivo della sicurezza e della tutela del territorio, l'Amministrazione Comunale di Calvagese della Riviera ha commissionato due studi:

- **il primo agronomico sul quadro sanitario e della sicurezza delle alberature pubbliche;**
- **il secondo di ingegneria idraulica finalizzato ad analizzare le criticità idrauliche nel territorio comunale, con individuazione delle modalità di intervento per risolvere o quantomeno alleviare le problematiche di allagamenti che con sempre maggior frequenza si verificano in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità, purtroppo sempre meno sporadici.**

Lo studio agronomico si è da poco concluso. Lo stesso è indirizzato alla valutazione delle condizioni di sicurezza ed affidabilità delle alberature presenti lungo le strade ed all'interno delle aree verdi di parchi, giardini, scuole, con l'esame in seconda battuta delle condizioni ambientali-agronomiche e sanitarie-vegetative degli alberi, al fine di fornire all'ente indicazioni e le prescrizioni per la migliore gestione del verde.

Con lo studio sono state individuate le essenze arboree che presentano segni di cedimento per patologie, danneggiamenti o difetti gravi di crescita e che lo studio stesso suggerisce di elimina-

re. Alcune alberature necessitano di un'analisi più approfondita per comprendere meglio lo stato di salute delle stesse.

In alcune vie del territorio sono state individuate essenze arboree sostitutive di quelle esistenti per risolvere le problematiche causate dalle radici che hanno rotto marciapiedi e sede stradale, ostruito caditoie e quindi creato situazioni di pericolo. A bilancio sono già state stanziare risorse per rendere operative le prescrizioni dello studio agronomico i cui lavori verranno affidati nel breve periodo.

Lo studio di ingegneria idraulica è invece in corso di affidamento. Il fine principale del suddetto studio è quello di individuare le cause delle problematiche di allagamenti e ruscellamenti ed individuare le soluzioni prioritarie. Di fronte al fenomeno sempre più frequente delle "bombe d'acqua" si è ritenuto opportuno rivalutare in alcuni contesti critici (a titolo esemplificativo e non esaustivo la strada del cimitero, Via Garibaldi, Via Pia Marta, località Terzago, ecc.) la regimazione delle acque meteoriche, il corretto deflusso delle stesse, il ripristino dei fossi.

Uno studio approfondito per cercare di porre rimedio alle criticità attuali, ma che possa essere anche strumento di pianificazione idraulica di supporto nelle valutazioni future per nuovi interventi o eventuali nuove criticità.



Premi allo Studio

L'amministrazione Comunale ritiene importante valorizzare il merito degli studenti che hanno conseguito con ottimi risultati il diploma della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado. Numerosi gli studenti premiati per l'anno scolastico 2018-2019 con la consegna degli attestati presso l'aula magna della scuola primaria.

Numerosi anche gli studenti premiati per l'anno scolastico 2019-2020: purtroppo lo stato emergenziale che stiamo attraversando non ci ha consentito di procedere ad una cerimonia di premiazione in presenza, ma i premi in denaro sono stati comunque erogati e sono in consegna in questi giorni gli attestati e l'assegno simbolico del premio di studio.

Complimenti ai premiati per i risultati ottenuti, frutto del costante impegno e riconoscimento delle loro grandi potenzialità e capacità.

Di seguito l'elenco nominativo dei nostri studenti, con la relativa votazione.

STUDENTI PREMIATI ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Studente	Esame	Votazione finale
MANINI SARA	TERZA MEDIA	10 DECIMI CON LODE
CENEDELLA EMMA	TERZA MEDIA	10 DECIMI
D'ANNIBALE FRANCESCA	TERZA MEDIA	9 DECIMI
GOFFI CHIARA	TERZA MEDIA	9 DECIMI
MONTEGHINI GABRIELE	TERZA MEDIA	9 DECIMI
DIACONU RAUL CRISTIAN	TERZA MEDIA	9 DECIMI
SALA DAVIDE	TERZA MEDIA	9 DECIMI
BORMOLINI ADELE	TERZA MEDIA	9 DECIMI
MAFFEZZOLI ALESSIO	MATURITA'	100/100 con lode
MORENI MELISSA	MATURITA'	100/100
BAZZOLI ALESSANDRO	MATURITA'	100/100
COBELLI MICHELE	MATURITA'	100/100
GAVIOLI ELISA	MATURITA'	98/100
BERTOLETTI ANDREA	MATURITA'	90/100

STUDENTI PREMIATI ANNO SCOLASTICO 2018-2019

POZZANI GIULIA	TERZA MEDIA	10 DECIMI con lode
BRUNO LORENZO	TERZA MEDIA	10 DECIMI
DA FORNO LEONARDO	TERZA MEDIA	9 DECIMI
COPPI NICOLO'	TERZA MEDIA	9 DECIMI
BONFIGLIO ANNA	TERZA MEDIA	9 DECIMI
TOSI TOMMASO	TERZA MEDIA	9 DECIMI
BAZZOLI DANIELE	TERZA MEDIA	9 DECIMI
BREGOLI LUCA	TERZA MEDIA	9 DECIMI
DALLERA CASSANDRA	TERZA MEDIA	9 DECIMI
MORENI VERONICA	MATURITA'	100/100
SALVADORI NICOLE	MATURITA'	94/100





25 Aprile durante la pandemia

In piena emergenza da Covid-19 non è stato possibile commemorare il 25 aprile, Festa della Liberazione, alla presenza delle associazioni d'arma e dei cittadini. In un contesto quasi surreale il Sindaco e tre componenti dell'Amministrazione Comunale, in rappresentanza dell'intera Comunità, hanno deposto le corone di alloro, benedette da Don Aurelio, presso il Monumento ai caduti in Piazza Alpini, presso il Monumento ai Caduti nella frazione di Mocasina e presso il Monumento ai Caduti in Piazza Roma nella frazione di Carzago.

Anche se fisicamente non presenti, è stato rivolto l'invito ai rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed alla popolazione, ad un minuto di silenzio e riflessione per ricordare il sacrificio di molti che hanno perso la vita per garantire a tutti un futuro di Libertà.



4 Novembre 2020: l'importanza del ricordo

Domenica 8 novembre si è tenuta la cerimonia commemorativa del IV NOVEMBRE, giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Presenti, se pur in "ranghi" ristretti per lo stato emergenziale, i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e delle Associazioni d'Arma del territorio, per rendere onore ai caduti di tutte le guerre, per non dimenticare il sacrificio di tutti coloro che hanno combattuto per la nostra libertà e per la democrazia, sacrificando la loro stessa vita. Un doveroso omaggio al quale non potevamo rinunciare.

Ricordiamoci dei nostri caduti, di chi ha combattuto al fronte e impariamo da loro a guardare avanti, a non darsi per vinti, oggi più che mai.

Un ricordo è stato rivolto in quell'occasione e lo rivolgiamo anche oggi all'ultimo reduce del nostro territorio che pochi mesi fa ci ha lasciato, Bersanini Emilio. Presidente per molti anni dell'associazioni Combattenti e Reduci di Calvagese e Mocasina e parte attiva per un lungo periodo nell'organizzazione delle cerimonie commemorative come quella del IV Novembre.



Il punto sul progetto di depurazione per le fognature della sponda bresciana del lago di Garda

a cura del Gruppo Consiliare di minoranza "Per Calvagese"

Come ormai è certamente noto a tutta la popolazione dei Comuni della nostra zona, il gestore del ciclo idrico della sponda bresciana del Garda ha predisposto un progetto di un nuovo sistema di depurazione per le fognature dei paesi del lago.

Il progetto è stato di fatto reso noto ai cittadini e alle amministrazioni solo nel corso del 2019 e prevede la realizzazione di due nuovi grandi depuratori, uno a Gavardo e l'altro a Montichiari, che dovrebbero quindi scaricare le acque derivanti dal trattamento nel fiume Chiese. L'idea progettuale, così come è concepita, presenta più di una criticità. È in gioco innanzitutto la stessa sopravvivenza del fiume Chiese, la cui portata d'acqua è troppo piccola e variabile nel corso dell'anno per poter assorbire gli scarichi di due impianti di trattamento come quelli ipotizzati. Già oggi il fiume soffre per sversamenti di liquidi inquinanti. È facile immaginare cosa potrebbe accadere nel caso di malfunzionamenti (purtroppo possibili) dei depuratori di Gavardo e di Montichiari, che potrebbero a quel punto scaricare direttamente le fognature nel Chiese, riducendo di fatto il fiume ad un canale di scolo. Aggiungiamo a questo l'assurdità di pompare milioni di metri cubi di fognatura dal lago fino a Gavardo, con un importante dislivello da superare, con un enorme consumo di energia e conseguenti importanti costi di gestione che si scaricherebbero, questi sì, direttamente nelle bollette dei cittadini.

Tanti sono i dubbi e le perplessità, dunque, che potremmo riassumere in una domanda: perché il Chiese dovrebbe prendersi le fognature del Garda, soprattutto alla luce di un progetto tanto illogico e critico? Questi punti critici del progetto, oltre alla forte contestazione per il mancato coinvolgimento nello sviluppo del progetto, sono stati sollevati da parte di alcuni Sindaci di Comuni dell'asta del Chiese nel corso del 2019, che hanno preso posizione pubblica, coinvolgendo cittadini e altre amministrazioni per opporsi alla realizzazione del programma delle opere.

Nei mesi scorsi il percorso progettuale ha subito varie fasi di accelerazione e frenata, passando attraverso una valutazione specifica del Ministero dell'Ambiente che ha messo in luce punti critici su cui

lavorare con modifiche, ma che non ha di fatto messo in discussione la collocazione degli impianti.

Nella riunione del Consiglio provinciale di Brescia del 30 novembre u.s. è stata approvata, a larga maggioranza, la mozione presentata da Giovanni Battista Sarnico, delegato per il Broletto al Ciclo idrico bresciano. La mozione stabilisce il principio che gli impianti consortili di depurazione dei reflui devono essere costruiti in uno dei Comuni che vi fa confluire le proprie fognature. Un principio questo che segue un ragionamento logico. Per i progetti in itinere, si legge nella mozione "il proponente dovrà entro 6 mesi individuare nuovi scenari di localizzazione sulla base dell'indirizzo strategico". Resta aperta la preoccupazione in quanto la Mozione approvata non specifica che ogni bacino idrografico deve responsabilmente essere capace di depurarsi i propri reflui. Come segnala la "Federazione del Tavolo delle Associazioni che amano il fiume Chiese" tale passo positivo registrato con la Mozione, non deve allentare l'attenzione sul nuovo progetto in quanto potrebbe concepire la realizzazione del mega depuratore in un Comune "cosiddetto gardesano" ma scaricando comunque nel Chiese.

Dunque se sembra sciogliersi la questione del Depuratore a Gavardo, le Amministrazioni dell'asta del Chiese e i Comitati dei cittadini che da anni sono impegnati per la tutela del territorio dovranno porre la massima attenzione e perseverare nel controllo delle proposte progettuali provenienti dagli Enti incaricati.

Con il gruppo Per Calvagese abbiamo coinvolto il "Tavolo delle Associazioni che amano il Fiume Chiese ed il suo lago d'Idro" già dal novembre 2019 ad illustrare i motivi dell'opposizione al progetto e le possibili alternative.

Non sappiamo ancora dire quale sarà l'esito finale dell'iter autorizzativo. Vista la rilevanza del tema, è però indispensabile che le Comunità che vivono il Chiese, cittadini e amministrazioni assieme, si uniscano superando ogni schieramento politico per il raggiungimento di un obiettivo comune: la salvaguardia del fiume. Noi di Per Calvagese ci siamo.



Conferimento della Cittadinanza Onoraria al Dott. Marco Fornasari

Durante la serata di mercoledì 13 novembre 2019 nell'Aula Magna della Scuola Primaria in Mocasina, gremita di cittadini e allestita per l'occasione a sede del Consiglio Comunale, si è svolta la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al dott. Marco Fornasari, medico di base per oltre quarant'anni presso il nostro Comune.

L'Amministrazione, certa di interpretare anche la volontà e i sentimenti di tutta la cittadinanza, ha voluto attribuire tale riconoscimento al dott. Fornasari per la professionalità, la dedizione, la sensibilità, la cortesia e l'attenzione dimostrata nei confronti dei numerosi pazienti per i quali ha costantemente operato fino alla cessazione dal servizio, a settembre 2019.

Il medico di base è un professionista in campo sanitario che deve avere una preparazione multi specialistica per poter fare le prime valutazioni sul paziente, prime valutazioni che possono risultare fondamentali. Un professionista che pertanto necessita di un continuo aggiornamento. Tale figura viene identificata anche con l'accezione di "Medico di Famiglia" per il particolare rapporto fiduciario che si instaura con il paziente: diviene un confidente e in talune occasioni spalla alla quale aggrapparsi, sostegno per affrontare le difficoltà.

Il medico di base deve essere in grado quindi di coniugare professionalità e umanità.

E questo è stato per noi il dr. Fornasari.

Doveroso esprimere la riconoscenza della nostra Comunità attraverso questa iscrizione simbolica tra la popolazione di Calvagese della Riviera, per sancire un legame profondo con il nostro Comune.

Dopo la consegna della pergamena di conferimento della cittadinanza e di una targa a ricordo della serata, non è mancata l'occasione per coinvolgere nei festeggiamenti l'inseparabile moglie Maria Luisa e ringraziarla per aver collaborato attivamente a fianco del marito, in tutti questi anni, con la sua presenza in ambulatorio.

La serata si è conclusa con un momento conviviale durante il quale i numerosi cittadini presenti hanno potuto salutare calorosamente

i coniugi Fornasari, entrambi particolarmente commossi per la sentita partecipazione all'evento.

L'Amministrazione rinnova quindi i ringraziamenti al dottor Marco Fornasari per l'apporto professionale e personale che ha elargito alla nostra Comunità e porge gli auguri più sinceri per una serena e meritata pensione.

Si riporta di seguito la motivazione con la quale il Consiglio Comunale all'unanimità ha conferito la cittadinanza onoraria al dr. Marco Fornasari:

“ Per la professionalità, la disponibilità,
la dedizione e sensibilità,
lo spirito di servizio,
cortesia ed attenzione ai propri pazienti
con i quali ha costantemente operato
nella sua quarantennale attività di medico
presso il Comune di Calvagese della Riviera.
Un professionista che è stato sostegno
e punto di riferimento per i cittadini calvagesini
nel lungo periodo di servizio,
dal gennaio 1979 al settembre 2019,
presso la nostra Comunità ”



Don Giuseppe Gabana

Nell'ottobre 2019 si è svolta la cerimonia di intitolazione a Don Giuseppe Gabana del "belvedere" che affaccia sul parcheggio sud dell'ospedale di Desenzano del Garda, alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose della zona, del Prof. Lodovico Galli e del Direttore generale dell'ASST del Garda, dott. Carmelo Scarcella. Con questo gesto si è voluto rendere omaggio al Tenente militare cappellano della Guardia di Finanza nel 75° anno dalla sua tragica scomparsa.

Rappresentata anche la nostra Comunità in quanto territorio di nascita del sacerdote.

Giuseppe Donato Gabana nasce infatti il 26 aprile 1904 nell'allora comune di Carzago, in via Dosso n. 27 (la strada che conduce al sagrato della Chiesa parrocchiale), nella numerosa famiglia di Giovanni e Maddalena Bignotti; il padre era un possidente terriero, nonché apprezzato commerciante di vini e bestiame, mentre la mamma era una casalinga che si occupava a tempo pieno degli otto figli (equamente ripartiti tra femmine e maschi).

Il contesto familiare animato da solide tradizioni contadine e da una spiccata fede religiosa (due degli zii materni erano infatti sacerdoti), nonché la partecipazione di Giuseppe alle numerose celebrazioni liturgiche al fianco di don Giovanni Battista Mucchetti (arciprete di Carzago dal 1898 al 1931 e promotore, nel 1899, della nascita della locale Scuola Materna, affidata fino al 1981 alla gestione delle religiose delle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone, presso la sede dell'immobile che attualmente ospita la Fondazione e l'asilo Nido "F. Conter") hanno fatto sì che in piena adolescenza si presentasse la vocazione religiosa.

Entrato nel Seminario Vescovile Diocesano di Brescia il 23 ottobre 1916, ricevette la veste clericale nel 1921 per poi proseguire con le variegate tappe dell'allora lunga vita del seminarista fino all'ordinazione a Presbitero (sacerdote) il 2 giugno 1928 nel duomo nuovo di Brescia da parte del Vescovo, Monsignor Giacinto Gaggia (il prelato che nel 1920 aveva ordinato sacerdote il futuro Papa Paolo VI).

Inizialmente Don Giuseppe fu inviato a Pezaze, in alta Val Trompia, per svolgere il suo ministero parrocchiale, ma nel 1931, dopo

la scomparsa del padre Giovanni, chiese di essere trasferito a Gazzane di Roè Volciano, dove nel frattempo avevano preso casa la madre e alcuni fratelli minori, mentre quelli sposati erano rimasti a Carzago.

Nella comunità della Valsabbia don Giuseppe fu il principale fautore, unitamente alle autorità locali, della costruzione dell'oratorio maschile "San Giovanni Bosco", inaugurato il 19 marzo 1933. Per la realizzazione di tale opera don Gabana ricevette un aiuto morale e finanziario da Padre Agostino Gemelli, fondatore e Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che era solito frequentare la zona e la parrocchia di Roè Volciano per trovare il riposo necessario dai suoi numerosi impegni. Lo stesso Padre Gemelli consigliò al Vescovo di Brescia di affidare a don Giuseppe anche un incarico d'insegnamento presso il Seminario Diocesano cittadino, avendone apprezzata la passione per la lettura e la letteratura.

Fu proprio durante un passaggio nei pressi della stazione ferroviaria cittadina che don Giuseppe, nel 1935, assistendo casualmente alla partenza di un reparto della fanteria diretta in Africa orientale, maturò la decisione di farsi cappellano militare per poter stare vicino ai soldati combattenti e portar loro il supporto necessario per affrontare gli innumerevoli e tragici momenti legati alla

guerra italo-etioptica, appena scoppiata; in breve tempo don Gabana chiese e ottenne dall'autorità militare di essere arruolato nel Regio Esercito in qualità di "Cappellano Militare".

Approdò in Africa il 3 gennaio 1936, dopo una difficilissima traversata via mare, per svolgere il delicato ministero in un ospedale da campo in Etiopia, dove prestava assistenza ai numerosi militari ricoverati nelle tende della Croce Rossa e portando ovunque il conforto della fede, sia con la parola che con l'esempio (venne anch'esso ferito durante la battaglia di Gunu Gadu).

Dopo la conquista della città di Addis Abeba, fece ritorno in Italia nel settembre del 1936, decorato con la croce di guerra; tuttavia si rese subito conto di non poter tornare alla "tranquilla parrocchia di provincia", essendo consapevole del notevole bisogno di apostolato che serpeggiava tra i soldati e ottenne quindi di farsi nominare Tenente Cappellano tra i cappellani in servizio permanente presso il Presidio Militare di Villa del Nevoso, in provincia di Fiume, zona fortemente militarizzata dopo che l'Istria era passata all'Italia alla fine della prima guerra mondiale.

Qui, oltre alla cura degli uomini in uniforme, don Giuseppe si occupò dell'insegnamento della religione cattolica e della lingua italiana nelle scuole frequentate dalla popolazione locale, imparando anche qualche parola della lingua locale (serbo-croato), per trovare un canale di maggiore vicinanza agli allievi e ai fedeli. La sua attività viene ben presto notata da alcuni esponenti del locale movimento di liberazione slavo-comunista, i quali temevano che l'insegnamento religioso imposto dai sacerdoti avrebbe prodotto effetti deleteri anche nel campo politico e sociale. Furono numerosi gli episodi di violenza ai danni del clero cattolico in Istria e Dalmazia, che non risparmiarono nemmeno don Giuseppe, il quale ricevette non pochi avvertimenti in proposito; il prelato, tuttavia, non se ne curò e proseguì imperterrito nella sua opera educatrice.

In seguito don Gabana, il 15 febbraio 1940, fu destinato al presidio militare di Idria (Slovenia), una tranquilla cittadina allora facente parte della provincia di Gorizia, rimanendovi fino alla cessazione dal servizio presso il Regio Esercito ed il trasferimento nei ranghi



della Regia Guardia di Finanza il 24 maggio 1941: il prelato venne destinato alla sede di Trieste del Comando generale del Corpo, per assumere l'ufficio di Cappellano Militare presso la 6a Legione Giulia. Don Giuseppe assunse il nuovo incarico in un momento molto delicato: i reparti della Guardia di Finanza, infatti, da mesi erano impegnati nel mantenimento dell'ordine pubblico, sconvolto da una accesa guerriglia da parte di partigiani locali, con frequenti attentati, compiuti anche nella stessa Trieste. Basti pensare che a pochi metri dall'abitazione di don Giuseppe (nella stessa via Istria dove troverà tragicamente la morte) si trovava la casa di un esponente del comunismo giuliano, presso la quale verrà in seguito organizzato un GAP (Gruppo d'Azione Patriottica) dedito ad azioni di sabotaggio e guerriglia.

Don Giuseppe non fece mai mancare la sua presenza presso i numerosi distaccamenti e comandi di brigata disseminati in Istria e Dalmazia, portando il suo conforto ai tanti finanzieri e alle loro famiglie, quotidianamente impegnati in aspre lotte contro banditi e partigiani. Nonostante il clima poco favorevole don Giuseppe riuscì a lasciare un segno tangibile anche a Trieste, come già aveva fatto a Roè Volciano, varando l'atteso progetto dell'ampliamento e della sistemazione della Cappella della caserma Postiglioni; la cappella venne solennemente inaugurata e benedetta agli inizi del mese di febbraio 1943, alla presenza delle più importanti autorità civili e militari di Trieste.

Ben presto le ripercussioni delle note vicende che interessarono l'Italia dal 25 luglio 1943 e, in modo particolare, dopo l'8 settembre 1943, fecero sentire i propri effetti anche in quelle zone, aggiungendo alla guerriglia civile già in atto l'occupazione da parte delle truppe tedesche.

Durante questi mesi difficili don Gabana, com'era tipico del suo spirito missionario, non fece mai mancare il proprio supporto ai bisognosi, aiutando a mettersi in salvo sia le famiglie degli italiani perseguitati dai partigiani slavi, arrivati in migliaia a Trieste dall'Istria, che gli ebrei braccati dalle truppe tedesche.

Purtroppo don Gabana, come già era accaduto durante la sua permanenza a Fiume, era visto come un personaggio scomodo a causa della sua azione apostolica e qualcuno ritenne che fosse giunta "la sua ora". Il pomeriggio del 2 marzo 1944 tre uomini

bendati misero a segno un agguato sulla porta di casa dal prelato, colpendolo violentemente con la canna di una pistola e sparandogli, ferendolo gravemente all'addome; Don Giuseppe, poco più che 40 enne, spirò il giorno successivo, alle ore 17.10 del 3 marzo 1944, al termine di una lunga giornata di agonia trascorsa tra strazianti sofferenze, non prima, tuttavia, di aver perdonato i suoi ignoti carnefici, dinanzi al Vescovo giunto per l'estrema unzione.

Dopo i solenni funerali del 7 marzo 1944 la salma di don Giuseppe fu trasferita a Roè Volciano, ove era rimasto a vivere il resto della famiglia, compresa l'anziana madre Maddalena, che morirà 5 anni dopo; le spoglie del sacerdote sono tuttora tumulate presso la cappella riservata ai sacerdoti all'interno del locale cimitero comunale.

I responsabili dell'efferato gesto non sono mai stati identificati.

Il 18 giugno 2008 l'allora Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha insignito il Tenente cappellano Don Giuseppe Gabana della medaglia d'Oro al Merito Civile "Alla Memoria", il cui riconoscimento, fino a poco tempo fa, era appeso nella casa della nipote Giovanna Gabana (Franca), in via Piave a Carzago. Questa la motivazione: Cappellano militare presso la 6° legione "Giulia" nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, con eccezionale spirito di sacrificio, alto senso del dovere ed abnegazione, svolse un'en-

comiabile opera di conforto e di soccorso in favore dei tanti finanzieri impegnati in aspre lotte per la difesa ed il mantenimento dell'ordine pubblico. Si prodigò, inoltre, nell'attività di assistenza ed aiuto nei confronti della popolazione civile, in particolar modo degli ebrei. Ritenuto un possibile pericolo per i principi della dottrina marxista, anche in relazione al suo ministero, venne assalito e ferito mortalmente dai sostenitori degli slavo-comunisti, immolando la vita ai più nobili ideali di cristiana solidarietà. 1941/1944 – Trieste.

Numerose sono state le iniziative nel corso degli anni che hanno cercato di mantenere viva la memoria di don Giuseppe Gabana; oltre alla recente intitolazione del belvedere presso il nosocomio gardesano, bisogna ricordare la caserma della Guardia di Finanza di Desenzano del Garda, che dal 7 maggio 2014 porta il suo nome.

Da menzionare, inoltre, le ripetute richieste del prof. Lodovico Galli al Comune di Brescia di intitolare il parco pubblico "Campo Marte" al sacerdote carzaghese, al momento rimaste senza riscontro.

Il Comune di Calvagese della Riviera, oltre ad aver ospitato negli anni alcuni eventi relativi ad autori di opere su don Gabana, ha iscritto fin dal 4 novembre 1988 il suo nome sul monumento ai caduti a perenne ricordo delle innumerevoli vittime causate dagli eventi bellici del secolo scorso.



Aperitivo della Befana 2020

Come da tradizione e per la gioia dei più piccoli, nella giornata dell'Epifania non poteva mancare l'arrivo della Befana o meglio delle Befane dato che a Calvagese ne sono arrivate ben sei per distribuire dolcetti e regalini.

Dopo il successo dello scorso anno anche il 6 gennaio 2020 si è ripetuto l'appuntamento dell'Aperitivo della Befana grazie alla collaborazione tra i due Gruppi Alpini di Calvagese-Mocasina e di Carzago, le cantine del territorio e l'Amministrazione Comunale. Un'occasione per ritrovasi lungo la pista ciclo-perdonale per un ricco aperitivo preparato dai nostri alpini e accompagnato dall'ottimo vino delle nostre cantine locali. Una mattinata di festa per i più piccoli che hanno atteso con gioia l'arrivo del carro con le nostre splendide Befane che, dopo aver percorso le strade del nostro territorio, sono arrivate in tarda mattinata sulla ciclabile con

i loro sacchi colmi di calze, dolcetti e regalini per i più piccini.

Complice la bella giornata di sole, l'iniziativa è stata particolarmente apprezzata ed ha visto la partecipazione numerosa di cittadini, passanti e soprattutto dei nostri bimbi.

Un ringraziamento ai nostri Alpini ed alla cantine presenti per le prelibatezze che hanno offerto a tutti i passanti, alle nostre bellissime Befane per la loro grande disponibilità, a chi le ha accompagnate con



carro e cavalli ed a tutti coloro che volentieri hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento.

Nel difficile contesto che stiamo attraversando non sarà possibile per il 6 gennaio 2021 ripetere l'evento come strutturato per gli scorsi anni.

Ma sicuramente per la gioia di grandi e piccini le nostre Befane anche il 6 gennaio 2021 torneranno a Calvagese lungo le vie delle tre frazioni...



Aido e Anto insieme per l'inaugurazione della statua del nostro artista locale Danieli Luigi

Domenica 14 aprile 2019, nella giornata nazionale della donazione degli organi, si è svolta l'inaugurazione della statua che il nostro concittadino Luigi Danieli ha creato e dedicato al suo donatore. Un segno di profonda riconoscenza per il particolare dono ricevuto e di gratitudine per la generosità dimostrata da chi gli ha consentito di tornare a vivere: il signor Danieli ha subito 20 anni fa un trapianto di fegato e, come tutti i trapiantati, ogni giorno ringrazia il suo Donatore.

La statua, che è stata posta all'ingresso della palestra comunale, raffigura due uomini: l'uno nel gesto "eroico" della donazione di organi che tiene per mano colui che ha beneficiato della donazione, rappresentato dal nostro concittadino signor Danieli Luigi. Un

messaggio di gratitudine ma anche di speranza e fiducia.

La cerimonia si è svolta alla presenza del Presidente della Delegazione Provinciale dell'Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) e di un rappresentante della Delegazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Trapiantati Organi (A.N.T.O.), che hanno sottolineato l'importanza della donazione di organi grazie anche a testimonianze toccanti dei trapiantati presenti. Davanti al nostro artigiano Danieli, emozionato per il particolare ricordo che racchiude quest'opera, molti i cittadini presenti.

Sono doverosi i complimenti al caro concittadino Luigi Danieli, che con abili mani ha forgiato con tanta maestria e pazienza questa statua donata alla nostra Comunità insieme ad altre sue opere: ve ne sono infatti più d'una dislocate nel territorio comunale. Un ringraziamento particolare anche per aver coinvolto e sensibilizzato la popolazione su questo tema così delicato e importante della donazione di organi e per aver condiviso con noi questa sua rinascita grazie al trapianto.

A tale proposito si ricorda che il nostro Comune ha aderito al progetto regionale "Donazione di organi. Una scelta in Comune" finalizzato alla promozione della cultura della donazione di organi con la raccolta della relativa manifestazione di volontà, che potrà essere effettuata presso gli uffici dell'anagrafe in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità.



Duathlon Valtenesi 2019

La seconda edizione del DUATHLON VALTENESI (la 1ª edizione ufficiale FITRI – Federazione Italiana Triathlon) si è svolta in data 10 novembre 2019, gara valida per l'assegnazione dei titoli provinciali. E' stato un grande successo di partecipazione ed una grande giornata di sport.

La gara è stata vinta da un atleta d'altissimo livello, Marcello Ugazio, Campione del Mondo U23 e Campione Europeo di Triathlon Cross, atleta del Team 707 con il tempo di 48'44". In campo femminile Paola Goldoni del Desenzano Triathlon ha tagliato per prima il traguardo con il tempo di 1:06'19".

Lo staff organizzativo, diretto da Ilario Antonioli e Matteo Salodini, ringrazia prima di tutto i 100 atleti che ci hanno onorato della loro presenza partecipando alla gara individuale e le 24 coppie che hanno partecipato alla gara promozionale a staffetta.

Un ringraziamento va a tutti gli sponsor che con il loro importante contributo hanno dato la possibilità di organizzare un evento di qualità curando molti dettagli necessari alla buona riuscita dell'evento, nonché all'Amministrazione Comunale, alle ass.ni Carabinieri, Fanti, Alpini di Calvagese e Carzago, all'oratorio di Calvagese, a Brescia Soccorso, al Dott. Valentino Zucchini ed a tutte le persone che hanno collaborato prima, durante e dopo l'evento. Un particolare ringraziamento ai volontari della Polisportiva Calvagese capitanati da Paolo Febbrari, che con il loro impegno ed uno straordinario, hanno curato la manifestazione nel migliore dei modi, senza lasciare niente al caso.

Lo stato emergenziale che stiamo attraversando non ha consentito di poter programmare e svolgere la terza edizione del Duathlon Valtenesi, ma sicuramente nel 2021 questa grande giornata di sport tornerà a Calvagese!

Asd Freezone - Ilario Antonioli e Matteo Salodini



Moto d'epoca: secondo posto al Campionato Italiano per Danieli Randolpho

Il Covid non ha fermato il nostro motociclista Danieli Randolpho che anche in questo difficile 2020 ha conquistato in sella alla sua Gilera 175 Sport del 1956 il secondo posto al Campionato Italiano MotoRaid categoria Moto d'Epoca che si è svolto a Bolzano nel mese di settembre.

Dal 2002 ad oggi numerosi numerose le vittorie e i piazzamenti del nostro concittadino: tra queste la vittoria alla mitica "Targa Florio" in Sicilia.

Le gare di campionato italiano si svolgono con la partecipazione a 7 gare. Ogni manifestazione comprende circa 150 chilometri con diverse prove speciali. Le gare sono organizzate lungo tutto lo Stivale, dal Trentino alla Sicilia.

Un grande in bocca al lupo al nostro motociclista in attesa dei prossimi piazzamenti.



Doppio successo per lo scrittore nostro concittadino Marco Cantarini

Dopo il successo del primo romanzo "Horror Vacui. Quando la paura è del vuoto" il nostro scrittore Marco Cantarini ha pubblicato il suo secondo romanzo "I Risvegliati", prequel del primo libro le cui vicende narrate chiuderanno scenari aperti e ne apriranno di nuovi.

Classe 1990, laureato in Giurisprudenza, con la passione per la letteratura, il cinema, la finanza ed i fumetti d'autore, il dr. Cantarini è anche un ottimo scrittore. Appassionanti e scorrevoli i due romanzi che coinvolgono il lettore in un susseguirsi e sovrapporsi di scene narrate.

Grazie al dr. Cantarini per aver scelto Calvagese per la presentazione del romanzo "I Risvegliati": nel mese di giugno 2019 presso l'aula magna della scuola primaria di Mocasina, alla presenza di un folto pubblico, il nostro autore locale intervistato da Matteo Salodini ci ha parlato di se e dei suoi romanzi.

E poiché non c'è il due senza tre, attendiamo il terzo romanzo..





*L'Amministrazione Comunale
di Calvagese della Riviera
porge i più sentiti auguri di
Buon Natale
ed un Sereno Anno Nuovo*